

PROTEZIONE CIVILE CASTENEDOLO

Norme di dettaglio al Regolamento Comunale di Volontariato di Protezione Civile approvato con delibera di consiglio n° 8 del 10/02/2010.

Art 1.

Ogni volontario è tenuto al rispetto del Regolamento Comunale di protezione Civile e delle seguenti norme complementari che ne costituiscono parte integrante.

Art 2.

In ogni caso il volontario deve prestare la propria opera ispirandosi a principi di solidarietà, trasparenza e democrazia, senza fini di lucro o vantaggi personali, per attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza nell'ambito della Protezione Civile.

Art 3. Modalità di adesione al Gruppo

La persona che vuole aderire al Gruppo Comunale di Protezione Civile deve:

- 1) Avere compiuto 18 anni;
- 2) Compilare la domanda di adesione al Gruppo Comunale di Protezione Civile;
- 3) La candidatura verrà valutata dal Sindaco e da un'apposita commissione e se il candidato risulterà in possesso dei requisiti necessari riceverà una lettera in cui gli sarà comunicata l'accettazione della sua candidatura e la chiamata per il prossimo corso.
- 4) Una volta frequentato il corso e superato il test finale, l'aspirante volontario dovrà compilare una formale richiesta di adesione al gruppo, fornendo tutto ciò che è richiesto (fotografie, certificati medici, vaccinazioni in corso ecc.) in cui dichiarerà, in base al Regolamento Regionale 08/06/2001 n° 3:
 - a) disponibilità o meno a svolgere compiti operativi nel proprio comune e al di fuori del proprio comune;
 - b) esclusività operativa (il volontario iscritto anche in altre associazioni di Protezione Civile deve dichiarare la sua esclusiva operatività per il Gruppo Comunale)
 - d) al volontario verranno fornite in comodato d'uso la divisa e le attrezzature necessarie per intervenire.

Art 4. Linea di Comando

Il Sindaco nomina il Referente Operativo Comunale per la gestione del Sistema Protezione Civile Locale.

Il Sindaco, sentito il Gruppo Comunale nomina il Coordinatore alla gestione operativa dei volontari.

Il Gruppo è suddiviso in squadre composte da 4-5 volontari e un caposquadra.

Art 4.1 - Compiti del ROC

Il ROC viene nominato direttamente dal Sindaco.

I suoi compiti consistono principalmente in:

- coordinare l'attività di previsione e prevenzione dei rischi in ambito comunale;
- organizzare i rapporti con il Volontariato locale;
- sovrintendere al Piano di Emergenza Comunale (stesura e aggiornamento);
- tenere contatti con le istituzioni coinvolte in attività di protezione civile;
- coordinare l'attività esercitativa di verifica della pianificazione;

- tenere costantemente informato il Sindaco e l'UCL riguardo le attività di protezione civile.

Art 4.2 - Compiti del Coordinatore

Il Coordinatore viene eletto a maggioranza dall'assemblea dei volontari. La sua carica dura 3 anni. I suoi compiti consistono principalmente in:

- coordinare l'attività del Gruppo;
- verifica costante del possesso dei requisiti dei volontari;
- verifica costante delle necessità di fornitura di materiali e attrezzature ai volontari;
- pianificare insieme al ROC eventuali scenari di rischio
- tenere costantemente informato il ROC di quello che succede.

Art 4.3 - Compiti dei capisquadra

Il caposquadra viene nominato dal Coordinatore e dal ROC su segnalazione della squadra. La sua nomina dura 1 anno e i suoi compiti sono:

- sicurezza dei volontari (verifica che tutti indossino i materiali di protezione);
- responsabilità sull'uso, manutenzione ed efficienza delle attrezzature in dotazione;
- ogni intervento deve essere riassunto sinteticamente in un apposito modulo da consegnare al Coordinatore.
- verifica della partecipazione dei volontari della propria squadra;

NORME COMPORTAMENTALI

Art 5. Il volontario è tenuto a partecipare alle riunioni ed a tutte le attività di aggiornamento, addestramento e di esercitazione di qualsiasi tipo.

Art 6. Mensilmente si terrà la riunione periodica del gruppo (preferibilmente il 1° mercoledì del mese), presso la sala "Laura Bianchini", sede del Comitato di Frazione Alpino sita in località Sobiolo"; la mancata partecipazione ad essa, che deve sempre essere segnalata al caposquadra, non esonera il volontario dalla conoscenza delle decisioni prese.

Art 7. Alla 3° assenza consecutiva o mancata risposta alle chiamate telefoniche senza giustificazione, scatterà il richiamo formale. Il Coordinatore sentito il parere del ROC segnala la situazione al Sindaco il quale si riserva la facoltà di adottare il provvedimento che riterrà più opportuno compresa l'espulsione definitiva dal Gruppo. L'espulsione sarà comunicata all'interessato e al Gruppo.

Art 8. In caso di espulsione dal gruppo o di dimissioni volontarie, il volontario ha l'obbligo di riconsegnare i capi di vestiario e tutto il materiale a suo tempo ricevuto in buono stato.

Art 9. L'uso della divisa è consentito solo in occasione delle manifestazioni/esercitazioni autorizzate; l'uniforme ed il materiale dato in dotazione va conservato e mantenuto in perfetto ordine.

E' proibito l'utilizzo al di fuori delle attività autorizzate.

Art 10. SISTEMA DI PROCEDURE D'ALLERTA DEL GRUPPO

- preallarme (sms a firma ROC)
- allarme (sms a firma ROC)
- emergenza (chiamata telefonica diretta = ROC → Coordinatore → caposquadra → volontari)

PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI

Art 11. Il Comandante della Polizia Locale, per motivi di ordine pubblico e/o di sicurezza, può richiedere formalmente al Sindaco l'impiego di volontari di protezione civile a supporto degli agenti in servizio. Il Sindaco valutata la effettiva necessità ha la facoltà di disporre l'impiego dei volontari che in tal caso verranno coordinati direttamente dagli agenti di polizia locale.

Art 12. Il mancato rispetto del presente statuto interno, del Regolamento Comunale e dei regolamenti regionali, può comportare la segnalazione al Sindaco il quale può disporre la sospensione o l'esclusione dal gruppo comunale di protezione civile.

Art 13. Le norme complementari sono approvate direttamente dal Sindaco, dalla Giunta e dall'Unità di Crisi Locale.